



# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

**Area Fisco, Partecipate, Privacy, Normativa, Controllo di  
Gestione, Trasparenza, Anticorruzione  
Ufficio Normativa d'Ateneo**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA**

**(CLASSE L-8)**

*(Emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2021 n. 166)*

### Sommario

ART. 1 – PREMESSA .....	2
ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E SBocchi OCCUPAZIONALI .....	2
ART. 3 - ATTIVITÀ FORMATIVE.....	3
ART. 4 - CREDITI FORMATIVI DA ACQUISIRE E DURATA DEL CORSO.....	4
ART. 5 – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA E VERIFICA DELL’ADEGUATA PREPARAZIONE INIZIALE.....	5
ART. 6 - OBBLIGHI FORMATIVI E ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI .....	5
ART. 7 -OPZIONE PER IL PASSAGGIO DAI VECCHI ORDINAMENTI DIDATTICI AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO .....	6
8 - PROSECUZIONE E CONCLUSIONE DEGLI STUDI SECONDO GLI ORDINAMENTI DIDATTICI PREVIGENTI .....	6
ART. 9 - PIANI DI STUDIO .....	6
ART. 10 - PROPEDEUTICITÀ .....	7
ART. 11 - MODALITÀ DEI PASSAGGI AL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI .....	7
ART. 12 - ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO DI STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI UN TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO.....	8
ART. 13 - MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE .....	8
ART. 14 - VERIFICHE DEL PROFITTO.....	8
ART. 15 - COMMISSIONI PER L’ACCERTAMENTO DEL PROFITTO .....	10
ART. 16 - ORIENTAMENTO E TUTORATO.....	10
ART. 17 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE: VISITE TECNICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	11
ART. 18 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE: I TIROCINI DIDATTICI .....	11
ART. 19 – ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE: MOBILITÀ DEGLI STUDENTI ERICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE ALL’ESTERO.....	12
ART. 20 - PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO E COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE .....	13
ART. 21 - MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER GLI STUDENTI IMPEGNATI NON A TEMPO PIENO .....	14



# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

ART. 22 - STUDENTI REGOLARMENTE IN CORSO, NON REGOLARMENTE IN CORSO E FUORI CORSO .....	15
ART. 23 - RINUNCIA AGLI STUDI E DECADENZA.....	15
ART. 24 - DISPOSIZIONI SUGLI OBBLIGHI DI FREQUENZA.....	16
ART. 25 - AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA, ACCREDITAMENTO .....	16
ALLEGATO A: QUADRO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE .....	17
A.2 Manifesto degli Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica A.A. 2020/21 - Classe L-8 .....	19
Curriculum formativo .....	19
ALLEGATO B: SCHEDE INSEGNAMENTI E PROPEDEUTICITÀ.....	25
ALLEGATO C: TABELLE DI CONVERSIONE .....	25

## **ART. 1 – PREMESSA**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica (Classe L-8), istituito presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Informatica e Sistemistica (nel seguito Dipartimento). Esso è redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed all'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n. 1986 del 30/09/2013 ed aggiornato con Decreto Rettorale n. 574 del 3 maggio 2019) e nel rispetto della libertà di insegnamento. Il presente regolamento è deliberato dal Dipartimento su proposta del Consiglio Unificato del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (nel seguito Consiglio Unificato).
2. Il presente regolamento è costituito da una "Parte Generale" e da una "Parte Speciale". La "Parte Generale" disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. La "Parte Speciale" è costituita dagli Allegati.

## **ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E SBocchi OCCUPAZIONALI**

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica ha l'obiettivo di formare laureati che abbiano le seguenti conoscenze e abilità professionali:
  - conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria informatica;
  - conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria informatica, ed essere capaci di identificare, formulare e risolvere i problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti sempre aggiornati;
  - essere capaci di utilizzare metodi e strumenti delle scienze e delle tecnologie dell'informazione per la progettazione di componenti, sistemi, processi;
  - essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne ed interpretarne i risultati;
  - essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
  - conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
  - conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
  - conoscere i contesti contemporanei;
  - avere capacità relazionali e decisionali;
  - essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

- dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.
2. I laureati in Ingegneria Informatica potranno accedere al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, al Corso di Laurea Magistrale in Computer Engineering for the Internet of Things, al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione o al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni con integrale riconoscimento dei crediti acquisiti.
  3. Grazie al contesto socio-economico attuale, l'entrata nel mondo del lavoro dei laureati in Ingegneria Informatica è immediata. La domanda di laureati in ingegneria informatica è nettamente superiore all'offerta, e continuerà a crescere nei prossimi anni secondo tutte le più recenti indagini. I principali sbocchi occupazionali sono in ambiti relativi a ricerca e sviluppo, progettazione avanzata, pianificazione e gestione di sistemi informatici e in generale di sistemi complessi. I laureati potranno operare come liberi professionisti, o inserirsi nelle imprese manifatturiere o di servizi, oppure nelle amministrazioni pubbliche con ruoli di elevata responsabilità. Più precisamente, essi potranno occuparsi negli ambiti della produzione hardware e software, dell'automazione e della robotica; nel settore della consulenza e dei servizi; nelle divisioni informatiche della pubblica amministrazione, e in generale in tutte le imprese che richiedono innovazione tecnologica di carattere informatico.

### ART. 3 - ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di autoapprendimento anche svolte al di fuori dell'università.
2. Le attività formative del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica consistono in corsi di insegnamento e in una prova finale, ed includono anche le seguenti risorse didattiche integrative, di carattere flessibile:
  - corsi integrativi;
  - visite tecniche e viaggi di istruzione;
  - periodi di studio all'estero;
  - attività di tirocinio.
3. Le attività formative del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica sono organizzate secondo due diversi curricula, denominati *formativo* e *professionalizzante*, la cui composizione dettagliata è riportata nell'**Allegato A: Quadro delle Attività Formative**. La differenza tra le composizioni dei due curricula (in termini delle diverse attività formative in essi previste) riflette il fatto che nel curriculum formativo viene dato maggior rilievo agli aspetti metodologici delle discipline informatiche, mentre il curriculum professionalizzante è maggiormente focalizzato su aspetti tecnologici ed applicativi dell'informatica. Per il curriculum formativo, come meglio dettagliato nel suddetto **Allegato A**, sono previsti tre diversi percorsi, denominati *automatica*, *telecomunicazioni* e *informatica*. Tali percorsi forniscono una linea guida su quali insegnamenti a scelta sia opportuno selezionare nella definizione del proprio piano di studio a seconda delle proprie inclinazioni e dell'eventuale proseguimento degli studi in diversi corsi di Laurea Magistrale. Le modalità di assegnamento e modifica del piano di studio dello studente sono descritte più in dettaglio nell'Art. 9 del presente regolamento.
4. I corsi di insegnamento si sviluppano in due semestri, l'attività didattica frontale per ciascun semestre si svolge in 12/15 settimane; i corsi sono tenuti, di norma, da professori e ricercatori del Dipartimento ovvero, in mancanza, da docenti individuati secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo sul conferimento degli incarichi di insegnamento. In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri; in questo caso esso si articolerà in moduli ciascuno dei quali non si estenderà al di là di un semestre.
5. I corsi che prevedono 4 o 5 ore di lezione settimanali sono, di norma, impartiti in non meno di due



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

giorni alla settimana; quelli che ne prevedono 6 o 7 in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di 7 in non meno di quattro giorni alla settimana.

6. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica.
7. Il Consiglio Unificato può proporre al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del Corso di Laurea. Il Consiglio di Dipartimento fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.
8. Il Consiglio Unificato può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Dipartimento che eroga l'insegnamento, ovvero del Consiglio Unificato di Corso di Studio ove costituito, cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio Unificato, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.
9. Le finalità didattiche, i contenuti di massima, le modalità di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e degli esami dei singoli insegnamenti sono descritte nelle Schede degli Insegnamenti riportate nell'**Allegato B (Schede Insegnamenti e Propedeuticità)** che fa parte integrante del presente Regolamento.
10. Il Consiglio Unificato, considerati gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e la loro collocazione nel Manifesto degli Studi, svolge annualmente una azione di coordinamento dei contenuti dei corsi al fine di garantire la massima fruibilità delle attività formative.

### **ART. 4 - CREDITI FORMATIVI DA ACQUISIRE E DURATA DEL CORSO**

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.
2. Al credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assume che **1 ora di lezione corrisponde a 3 ore** di impegno dello studente, **1 ora di esercitazione corrisponde a 2 ore** di impegno dello studente. Per i laboratori e le esercitazioni a carattere progettuale, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio Unificato sulla base della natura specifica dell'attività.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
6. Il Consiglio Unificato può riconoscere come crediti formativi universitari, le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento dei crediti avverrà nel rispetto della coerenza con il percorso formativo e nella misura massima di 12 CFU. Sono escluse forme di



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

riconoscimento attribuite collettivamente.

7. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio Unificato di Corso di Studio.
8. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante.
9. Per conseguire la Laurea in Ingegneria Informatica lo studente deve acquisire 180 crediti formativi, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.
10. La durata normale del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

### **ART. 5 – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA E VERIFICA DELL'ADEGUATA PREPARAZIONE INIZIALE**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale/quinquennale o quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente in materia.
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica si richiedono capacità di comprensione verbale e di sintesi di un testo scritto, capacità logiche, attitudine ad un approccio metodologico e conoscenze scientifiche di base di matematica.
3. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria ai fini dell'iscrizione, e consiste in un test di ammissione progettato a livello nazionale per i Corsi di Laurea in Ingegneria. Il test potrà essere erogato in più sessioni nell'arco dei mesi precedenti l'immatricolazione, in modalità cartacea o informatizzata. I contenuti, la data e le modalità di svolgimento del test sono definiti annualmente dal bando di ammissione.
4. Gli studenti per i quali la verifica della preparazione iniziale non abbia avuto esito positivo possono essere comunque ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, ma sarà loro richiesto di soddisfare specifici obblighi formativi aggiuntivi, secondo quanto indicato nel successivo articolo del presente Regolamento.

### **ART. 6 - OBBLIGHI FORMATIVI E ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI**

1. Il bando di ammissione definisce i criteri per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi formativi sono comunque da estinguere nel primo anno di corso. Ulteriori precisazioni su tempi e modalità riguardanti la loro estinzione possono essere indicati nel bando stesso.
2. Gli studenti che non estinguono il loro obbligo formativo aggiuntivo entro il primo anno, non potranno sostenere alcun esame del secondo e del terzo anno e potranno essere oggetto di specifiche attività di tutorato come riportato nell'art. 16 del presente Regolamento. Gli uffici didattici del dipartimento all'inizio di ogni anno accademico successivo al primo effettuano le necessarie verifiche sulla carriera degli studenti interessati al fine di consentire o meno la regolare ripresa del percorso formativo.
3. Gli studenti che, pur in mancanza di obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare, non acquisiscono almeno 12 crediti al termine del primo anno, non potranno sostenere alcun esame relativo al secondo e al terzo anno di corso e potranno essere oggetto di specifiche attività di tutorato come riportato nell'art. 16 del presente Regolamento. Gli uffici didattici del dipartimento all'inizio di ogni anno accademico successivo al primo effettuano le necessarie verifiche sulla carriera degli studenti interessati al fine di consentire o meno la regolare ripresa del percorso formativo.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **ART. 7 -OPZIONE PER IL PASSAGGIO DAI VECCHI ORDINAMENTI DIDATTICI AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO**

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dei precedenti ordinamenti che intendano passare al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica previsto dal nuovo ordinamento didattico di cui al DM 270/04, devono presentare una formale richiesta al Consiglio Unificato.
2. La domanda intesa a ottenere il passaggio dal Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dei precedenti ordinamenti didattici al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica previsto dal nuovo ordinamento didattico, nel limite dei posti disponibili, deve essere compilata utilizzando gli appositi strumenti informatici predisposti dall'ateneo tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio Unificato dovrà esprimersi entro il 30 settembre.
3. Alla dichiarazione di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare autocertificazione attestante la data di superamento degli esami o delle prove di accertamento del profitto, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.
4. La tabella di conversione di ciascun insegnamento o altra attività formativa viene allegata al presente Regolamento (**Allegato C: Tabelle di Conversione**), di cui costituisce parte integrante. Il Consiglio Unificato può non riconoscere crediti conseguiti nei precedenti ordinamenti didattici qualora non riscontri corrispondenze tra i programmi delle materie a cui tali crediti si riferiscono e le materie previste nell'ordinamento didattico corrente. In caso di riscontro di corrispondenze parziali, il Consiglio Unificato può riconoscere una parte dei crediti già conseguiti come porzione dei crediti di materie dell'ordinamento didattico corrente, e richiedere colloqui integrativi per il conseguimento dei crediti che completano tale porzione.
5. Eventuali crediti in esubero nel passaggio al nuovo ordinamento potranno, in tutto o in parte, essere riconosciuti successivamente nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, sulla base di apposite delibere del Consiglio Unificato.

### **8 - PROSECUZIONE E CONCLUSIONE DEGLI STUDI SECONDO GLI ORDINAMENTI DIDATTICI PREVIGENTI**

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dei precedenti ordinamenti didattici alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico hanno la facoltà di portare a conclusione i Corsi di Studio e conseguire il relativo titolo, secondo gli ordinamenti didattici previgenti.
2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici.

### **ART. 9 - PIANI DI STUDIO**

1. All'atto dell'iscrizione al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, lo studente è chiamato a scegliere uno dei due curricula previsti e gli viene assegnato il piano di studio indicato nel Manifesto degli Studi per il curriculum scelto.
2. Lo studente in regola con il pagamento delle tasse può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi. Le modifiche possono consistere nella specifica degli insegnamenti a scelta che lo studente intende selezionare nel proprio piano di studi, o possono essere cambiamenti che interessano le attività formative (non necessariamente a scelta) dell'anno di corso a cui lo studente è iscritto, o degli anni successivi o degli anni precedenti (in quest'ultimo caso, le richieste di modifica non possono riguardare la sostituzione di attività formative i cui crediti siano stati già acquisiti). Per ogni anno, le richieste di modifica del piano di studio possono essere presentate dal 31 agosto ad una data di scadenza stabilita dal Consiglio Unificato, che è comunque non successiva al 31 ottobre e che viene resa nota sulla home page del Dipartimento. Tale data di scadenza è perentoria. In deroga a tale modalità, richieste di modifica del piano di studi possono essere presentate al di fuori di tale finestra da studenti che richiedono modifiche del piano di studi contestualmente alla richiesta preventiva di autorizzazione a conseguire crediti formativi presso una università estera. I piani di



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

studio vengono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Unificato che delibera in merito entro un mese dalla data di presentazione.

3. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami le prove in soprannumero non sono obbligatori.
4. Gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica sono obbligati a seguire i manifesti degli studi ufficiali previsti per il loro anno di immatricolazione ovvero il piano di studi individuale qualora approvato dal Consiglio Unificato.
5. Agli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica che abbiano già acquisito entro il 1° ottobre almeno 140 crediti è consentito richiedere l'inserimento nel proprio piano di studio di insegnamenti di una delle Lauree Magistrali di cui all' **Articolo 2 Comma 2**. Tali insegnamenti si configurano come insegnamenti aggiuntivi non curriculari, non obbligatori per il conseguimento del titolo di primo livello, e il cui voto non viene contabilizzato nella determinazione del voto finale di laurea. Ottenuto il parere favorevole del Consiglio Unificato alla richiesta dello studente, il piano di studi dello studente sarà integrato con gli insegnamenti aggiuntivi. Essi potranno poi essere riconosciuti nella carriera della Laurea Magistrale previa richiesta dello studente.

### **ART. 10 - PROPEDEUTICITÀ**

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica sono riportate nella tabella richiamata nell'**Allegato B**. Eventuali modifiche delle propedeuticità sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio Unificato, e sono riportate nelle medesime schede degli insegnamenti.

### **ART. 11 – MODALITÀ DEI PASSAGGI AL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI**

1. La valutazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo, nonché i trasferimenti da altri Atenei, è di competenza del Consiglio Unificato, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi. Condizione preliminare per l'ammissibilità della richiesta di trasferimento è l'assenza di debiti formativi assegnati allo studente a seguito di procedure di verifica dell'adeguata preparazione iniziale presso l'Università di provenienza che non siano ancora stati estinti. La valutazione si baserà sulla congruenza delle attività didattiche relative agli esami già superati dallo studente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e sulla corrispondenza dei relativi carichi didattici. Il Consiglio Unificato assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato, e nel caso di corsi di laurea di provenienza appartenenti alla stessa classe del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, la percentuale dei crediti riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
2. Il Consiglio Unificato verifica, altresì, la condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 22 del presente regolamento.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il passaggio da Corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica da altro Ateneo, deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

attività formativa.

4. La domanda intesa ad ottenere il passaggio da Corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica da altro Ateneo, nel limite dei posti disponibili, deve essere compilata utilizzando gli appositi strumenti informatici predisposti dall'ateneo e indirizzata al Coordinatore del Consiglio Unificato e presentata agli Uffici Didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio Unificato dovrà esprimersi entro il 30 settembre.
5. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
6. Nel caso di presentazione di un numero di richieste di passaggio/trasferimento superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio Unificato provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata considerando il numero di crediti già riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al successivo art. 12.

### **ART. 12 - ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO DI STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI UN TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO**

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.
2. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti di cui chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altre Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
3. La domanda di cui al comma precedente deve essere compilata utilizzando gli appositi strumenti informatici predisposti dall'ateneo e indirizzata al Coordinatore del Consiglio Unificato e presentata agli Uffici Didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio Unificato dovrà esprimersi entro il 30 settembre.
4. Il Consiglio Unificato delibera, nel limite dei posti disponibili, circa l'accoglimento della domanda e, in caso positivo, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli insegnamenti e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio Unificato la valutazione dell'avvenuto accertamento di un'adeguata preparazione iniziale di cui all'**Articolo 5** del presente Regolamento
5. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio Unificato provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata considerando il numero di crediti già riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al precedente art. 11.

### **ART. 13 - MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE**

1. I crediti degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea del Dipartimento relativi alla conoscenza della Lingua dell'U.E. diversa dall'italiano sono acquisiti, di norma, attraverso il superamento delle prove di esame previste al termine del corso erogato dalla OLA (Offerta Linguistica di Ateneo). Sono riconosciute certificazioni che dimostrino il possesso del livello B1 nelle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing).

### **ART. 14 - VERIFICHE DEL PROFITTO**

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o altre modalità di verifica previste nel presente regolamento.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal presente regolamento. L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere





## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

una votazione, ma soltanto una valutazione di “superato” (che determina l’acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).

4. Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno almeno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine del periodo didattico in cui l’insegnamento è tenuto e altre due sessioni comprese tra la conclusione di quella relativa all’ultimo periodo dell’anno accademico e l’inizio del primo periodo dell’anno accademico successivo.
5. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell’accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l’ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
6. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile di tali attività formative, purché incaricato dal docente del corso.
7. Qualora sia prevista una votazione, l’accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. L’esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. La votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata, a giudizio unanime della Commissione esaminatrice, dalla lode.
8. La registrazione degli esami di profitto avviene secondo modalità previste dal regolamento didattico d’Ateneo.
9. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
10. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
11. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all’accertamento dell’obbligo di frequenza, ai sensi dell’Art. 24 del presente Regolamento.
12. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione sono stabiliti dal Dipartimento per un totale di almeno cinque appelli aperti a tutti e di almeno due appelli straordinari per studenti fuori corso (senza restrizione di crediti formativi universitari), il cui calendario è fissato entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. La distanza tra la data di un appello e l’altro, di un generico corso, deve avere una finestra temporale di almeno due settimane. In una stessa data, non possono essere previsti più appelli relativi a insegnamenti dello stesso anno e presenti nello stesso curriculum.
13. Nell’intervallo tra il primo e il secondo semestre si tengono due appelli. Alla fine del secondo semestre si tengono tre appelli di cui il 3° nel mese di settembre. Le finestre sono definite annualmente nel Calendario Accademico.
14. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
15. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l’iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l’attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
16. E’ preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e costituisce condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell’identità del candidato.
17. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività medesime con le lezioni.
18. Le modalità dell’accertamento del profitto relative ad ogni insegnamento e ad ogni altra forma di attività didattica sono riportate nelle schede degli insegnamenti di cui all’**Allegato B**.
19. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano necessariamente l’attribuzione di un voto e la registrazione nella carriera dello studente, salvo che lo studente non lo richieda espressamente. Gli studenti possono ripetere gli esami non superati relativi agli



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

insegnamenti e alle altre attività didattiche in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

20. La responsabilità della pubblicazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Direttore del Dipartimento.

### **ART. 15 - COMMISSIONI PER L'ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio Unificato e sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e eventuali variazioni sono ammesse su comunicazione dei professori responsabili dell'attività didattica.
3. Per i corsi attivi, la Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari docenti diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta dal docente individuato dal Coordinatore del Consiglio Unificato.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso di studio - o di più corsi di studio dello stesso Dipartimento - sdoppiati o aventi la medesima denominazione ed offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio Unificato.
5. La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Laurea del Dipartimento spetta al Direttore del Dipartimento.
6. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine. Possono altresì fare parte delle Commissioni esercitatori titolari di crediti di insegnamento e cultori della materia
7. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio Unificato la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
8. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, ricercatore confermato di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento, o a settore affine.
9. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
10. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Coordinatore del Consiglio Unificato provvede alla nomina di un sostituto.
11. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
12. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, devono essere comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

### **ART. 16 - ORIENTAMENTO E TUTORATO**

1. Il Consiglio Unificato nomina uno o più delegati all'orientamento, che hanno il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, curarne la diffusione negli Istituti secondari e tra le matricole, partecipare alle attività coordinate a livello di Dipartimento e di Ateneo.
2. Nel Corso di Laurea è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

3. Responsabile delle attività di tutorato è il Coordinatore del Consiglio Unificato, che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio Unificato.
4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
  - a) quelle relative all'accoglienza, cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi della sua esperienza universitaria;
  - b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
  - c) i corsi intensivi;
  - d) le attività per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Consiglio Unificato può attivare *corsi intensivi* di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

Per quanto concerne l'*attività didattica di sostegno*, essa ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dalla disponibilità dell'elenco degli studenti, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. Distinte attività di tutorato saranno svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca. L'attribuzione è realizzata dal Coordinatore del Consiglio Unificato garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori. Sono esentati da tale attività il Coordinatore del Consiglio Unificato e il Direttore del Dipartimento. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

5. Le attività di tutorato sono estese anche agli studenti di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

### **ART. 17 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE: VISITE TECNICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

1. Possono essere organizzate visite tecniche o viaggi di istruzione a luoghi di particolare interesse tecnico e culturale, o a luoghi configurabili come 'laboratori' sul campo.
2. Nei limiti delle disponibilità finanziarie, il docente proponente può richiedere al Direttore del dipartimento un eventuale contributo economico, allegando alla domanda i preventivi delle spese eventualmente necessari per trasferimento e alloggio.
3. Il docente proponente verifica, altresì, che siano rispettate nel corso del trasporto e della visita le necessarie condizioni di sicurezza

### **ART. 18 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE: I TIROCINI DIDATTICI**

1. Nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica possono essere previste attività didattiche integrative che consistono in "tirocini didattici", ossia periodi di inserimento operativo dello studente in una struttura produttiva, progettuale di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa interna o esterna all'Ateneo, con il fine di favorire l'apprendimento delle modalità di applicazione di argomenti oggetto di insegnamento.
2. Per accedere al tirocinio di cui al comma 1, lo studente deve aver già acquisito almeno 120 crediti; egli può accedere a tale attività a partire dal terzo anno di corso
3. La responsabilità dell'organizzazione dei tirocini spetta al Coordinatore del Consiglio Unificato, salvo delega di questi ad altro professore di ruolo o ricercatore afferente al Dipartimento.
4. Lo studente che intende accedere ad un tirocinio deve farne richiesta al Coordinatore del Consiglio Unificato. In tale richiesta dovrà essere indicato il nominativo di un Tutor accademico, ossia di un professore di ruolo o ricercatore dell'Ateneo che si occuperà di supervisionare le attività svolte dallo studente durante il tirocinio. In caso di tirocinio svolto presso una struttura che non sia un



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dipartimento o un Laboratorio dell'Ateneo, in tale richiesta dovrà essere specificato anche il nominativo di un Tutor aziendale, ossia di una persona afferente alla struttura che ospiterà il tirocinio e che supervisionerà le attività svolte dallo studente presso tale struttura.

5. La richiesta di accesso al tirocinio dovrà possedere come allegato un programma preventivo di massima delle attività che verranno svolte durante il tirocinio, stilato e firmato dal Tutor accademico.
6. La richiesta di accesso al tirocinio viene esaminata dal Coordinatore del Consiglio Unificato, o dal suo delegato, che valuta la congruità didattica del programma rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. Il risultato positivo di tale valutazione è condizione necessaria all'inizio del tirocinio.
7. Al termine del tirocinio, allo studente che vi ha acceduto è richiesto di inviare al Coordinatore del Consiglio Unificato una relazione in cui sono descritte le attività effettivamente svolte durante il tirocinio stesso; al Tutor accademico e al Tutor aziendale (se presente) è richiesto di inviare una relazione sul tirocinio da essi supervisionato in cui viene riportata una valutazione delle competenze acquisite dallo studente durante il tirocinio stesso.
8. Sulla base delle relazioni finali descritte al punto precedente, il Coordinatore del Consiglio Unificato, o il suo delegato, attribuisce all'attività di tirocinio svolto un numero di crediti. Il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Consiglio Unificato procedono alla registrazione del tirocinio nella carriera dello studente. Il numero di crediti assegnati ad un tirocinio non può essere superiore a 12.
9. Ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento e di valutazione dei tirocini sono indicati nel Regolamento dei Tirocini del Dipartimento, che è reperibile nel sito web del Dipartimento stesso.

### **ART. 19 – ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE: MOBILITÀ DEGLI STUDENTI E RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE ALL'ESTERO**

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.
2. Le attività di mobilità degli studenti sono curate direttamente dagli uffici di Ateneo preposti alla mobilità internazionale, che definiscono e/o confermano di anno in anno le sedi Universitarie estere (europee ed extra europee) presso cui è possibile svolgere periodi di studio e soggiorno.
3. Il Consiglio Unificato designa un Docente delegato a curare i rapporti con l'Ufficio Speciale Erasmus di Ateneo, a raccogliere ed istruire le domande degli studenti. Il Consiglio Unificato stabilisce le equipollenze delle attività formative svolte all'estero in termini di attività e numero di CFU corrispondenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica.
4. Lo studente interessato allo svolgimento di attività formative all'estero è tenuto a presentare in tempo utile domanda al Consiglio Unificato allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento.
5. Il Consiglio Unificato, su proposta del docente delegato, delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio Unificato deve inviare agli Uffici Didattici del Dipartimento apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
6. Per gli studenti in mobilità *Erasmus Traineeship* (o che abbiano effettuato altre forme di tirocinio in sede estera, preventivamente autorizzate dal Consiglio Unificato), a seguito di valutazione positiva del periodo di mobilità, il Consiglio Unificato può assegnare fino a 5 CFU per ogni mese trascorso presso l'istituzione o l'azienda ospitante e, comunque, non più di 10 CFU per l'intero periodo di mobilità.
7. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

esibita dallo studente e/o sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio Unificato emana la delibera relativa al riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

8. Lo studente può presentare al Consiglio Unificato istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio Unificato esprime parere con urgenza.
9. La delibera del Consiglio Unificato ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Consiglio di Dipartimento tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte.
10. Copia delle delibere del Consiglio Unificato per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa agli uffici di Ateneo preposti alla mobilità internazionale.
11. L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'Università.
12. I docenti del Corso di Studio che esaminano uno studente in mobilità di scambio (*incoming*) utilizzano le procedure previste per gli studenti dell'Università della Calabria di cui all'art. 49 del RDA.

### **ART. 20 - PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO E COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE**

1. La prova finale consiste nella **stesura di un elaborato scritto** da svolgersi sotto la guida di uno o più relatori, nonché nella **sua presentazione orale** da parte dello studente alla Commissione apposita, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione. L'elaborato finale potrà riguardare l'approfondimento di un argomento del corso o la discussione di un articolo scientifico o un semplice progetto o l'approfondimento del lavoro svolto durante l'attività di tirocinio.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode.
4. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio, espresso in centodecimi, è determinato, in caso di superamento della prova, attribuendo un incremento, variabile da 0 ad un massimo di 9 punti, alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica, ed attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode. Eventuali esami in soprannumero non contribuiscono al calcolo della media ponderata. I punti di incremento sono attribuiti come segue:
  - fino a un massimo di 5 sulla base della valutazione di merito della prova finale effettuata dalla commissione (di cui massimo 4 punti da assegnare su proposta del tutor accademico). Tale valutazione tiene anche conto della qualità della discussione orale e dell'esposizione;
  - 3 punti per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 3° anno dall'anno di prima immatricolazione;
  - 1 punto per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 4° anno dall'anno di prima immatricolazione e dopo il 31 dicembre successivo alla conclusione del 3° anno dall'anno di prima immatricolazione;
  - 1 punto per gli studenti che, nell'ambito di programmi riconosciuti di formazione all'estero, abbiano superato almeno un esame curriculare e/o svolto un tirocinio e/o svolto la tesi.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

5. Il punteggio finale viene arrotondato all'intero più vicino. La lode può essere attribuita se il punteggio finale supera 110 e la commissione è unanime nell'attribuzione.
6. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. Il Dipartimento, su proposta del Consiglio Unificato, può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali, eventualmente insieme con altri Corsi di Laurea.
7. I diplomi dei titoli di studio riporteranno apposita annotazione della non comparabilità, a causa della diversa modalità di determinazione della stessa, della votazione finale riportata con quelle analoghe dei titoli di studio rilasciati in base alla normativa preesistente.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche. Lo studente che intende sostenere la prova finale ne fa domanda agli Uffici Didattici del Dipartimento secondo le tempistiche previste dalle modalità organizzative predisposte dal dipartimento.
9. Nella domanda di sostenimento della prova finale, lo studente indica almeno un relatore che lo assiste nella preparazione dell'elaborato finale. Uno di tali relatori (tutor accademico) è un professore o un ricercatore o un docente (supplente o a contratto), purché svolga attività formative nell'ambito del Corso di Laurea o di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica o Laurea Magistrale in Computer Engineering for the Internet of Things, o un professore o ricercatore dell'Ateneo che afferisca ad un settore scientifico- disciplinare caratterizzante per il Corso di Laurea.
10. Il tutor accademico è membro della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
11. L'elaborato finale, corredato dalla firma di almeno un tutor accademico, deve essere presentato dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 15 giorni prima della prova finale. L'elaborato finale può essere presentato su supporto informatico, firmata dal tutor accademico e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.
12. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche dal Consiglio Unificato almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto ed una alla fine dell'anno solare.
13. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
14. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Consiglio Unificato. Ciascuna Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno tre professori e/o ricercatori dell'Ateneo, di cui almeno due professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di uno o più insegnamenti a essi affidati dal Dipartimento di riferimento del Corso di Laurea. Per ciascuna sessione di prova finale, è possibile prevedere sedute collegiali di più Commissioni.
15. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, ricercatori, supplenti o a contratto, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo.
16. Presidente di ciascuna Commissione per la valutazione della prova finale, di norma, è il Coordinatore del Consiglio Unificato, se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio Unificato.
17. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.
18. Il Presidente della Commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

### **ART. 21 - MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER GLI STUDENTI IMPEGNATI NON A TEMPO PIENO**



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

1. Lo studente all'atto della richiesta di immatricolazione o di iscrizione specifica la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Qualora tale scelta non sia specificata, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Nel caso in cui la modalità di impegno scelta sia differente da quella scelta nell'anno precedente, l'opzione per la nuova modalità va specificata assieme all'indicazione dell'anno di corso al quale lo studente chiede di iscriversi.
3. La richiesta di optare per l'impegno non a tempo pieno deve essere corredata da una proposta di piano di studio articolato su sei anni che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente a 30 crediti (non meno di 24 crediti e non più di 36 crediti per singolo anno).
4. Lo studente impegnato non a tempo pieno può presentare richiesta chiedere di passare alla modalità di impegno a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto.
5. Nel caso di passaggio da un tipo di impegno all'altro, la richiesta deve essere inoltrata agli Uffici Didattici del Dipartimento entro il 15 settembre. Il Consiglio Unificato valuta le istanze pervenute e delibera, in base al piano di studi ed ai crediti acquisiti dallo studente, entro il 30 settembre, l'accoglimento o meno della domanda e l'anno di iscrizione. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.
6. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
7. Allo studente non a tempo pieno si applicano comunque le disposizioni sull'obbligo di frequenza dei corsi previsti dall'Art. 24 del presente regolamento.

### **ART. 22 - STUDENTI REGOLARMENTE IN CORSO, NON REGOLARMENTE IN CORSO E FUORI CORSO**

1. Per essere iscritto regolarmente in corso al secondo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 36. Per essere iscritto regolarmente in corso al terzo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve avere acquisito entro la data di inizio dei corsi del terzo anno un numero di crediti pari a 72.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfa le condizioni di cui al comma precedente può iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.
3. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il corso di studio per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
5. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
6. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

### **ART. 23 - RINUNCIA AGLI STUDI E DECADENZA**

1. La rinuncia agli studi si ottiene, previo accertamento dell'inesistenza di carichi pendenti, compilando la relativa domanda utilizzando gli appositi strumenti informatici predisposti dall'ateneo. Lo studente dovrà altresì presentare presso i competenti uffici dell'U.O.C. Servizi Didattici e formazione Post Laurea copia della domanda, unitamente al proprio libretto universitario.
2. Si decade automaticamente dalla qualità di studente se non si supera alcun esame o verifica del profitto entro tre anni solari dalla data di prima immatricolazione o iscrizione all'Università, o non si conseguono almeno 60 crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio entro i cinque anni solari dalla data di prima immatricolazione o iscrizione all'Università. I periodi di sospensione, regolarmente richiesti con l'apposito modulo, non sono valutati ai fini del calcolo della decadenza. Gli studenti ancora iscritti ai Corsi di Laurea del vecchio ordinamento, precedente il D.M. n. 509/1999,



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

decadono invece se non sostengono esami per otto anni consecutivi, a eccezione di chi, avendo superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, debba solo sostenere l'esame finale di laurea.

3. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio Unificato valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi, sulla base delle corrispondenze dei programmi delle materie che risultano conseguite nella precedente carriera con i programmi delle materie nell'ordinamento didattico corrente. Qualora non ravvisi tali corrispondenze, il Consiglio Unificato può non riconoscere crediti conseguiti nella precedente carriera. In caso di riscontro di corrispondenze parziali, il Consiglio Unificato può riconoscere una porzione dei crediti già conseguiti come porzione dei crediti di materie dell'ordinamento didattico corrente.
4. La domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata utilizzando gli appositi strumenti informatici predisposti dall'ateneo e indirizzata al Coordinatore del Consiglio Unificato e presentata agli uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio Unificato dovrà esprimersi entro il 30 settembre.
5. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altre Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

### **ART. 24 - DISPOSIZIONI SUGLI OBBLIGHI DI FREQUENZA**

1. La frequenza degli insegnamenti è obbligatoria. La frequenza è rilevata dai docenti, anche utilizzando strumenti informatici di supporto approvati dal Dipartimento o dall'Ateneo.

### **ART. 25 - AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA, ACCREDITAMENTO**

1. Il Consiglio Unificato, tramite la Commissione Didattica, Qualità e Riesame, collabora con il Presidio di Qualità di Ateneo per tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.
2. La Commissione Didattica, Qualità e Riesame, nominata dal Consiglio Unificato in corrispondenza dell'investitura di ogni nuovo coordinatore, è, di norma, costituita da: il Coordinatore del Consiglio Unificato, il Manager Didattico, ovvero altro personale degli uffici didattici del Dipartimento, uno o più rappresentanti degli Studenti, e due o più docenti del Consiglio Unificato.





# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

## ALLEGATO A: QUADRO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

### A 1. Curriculum *Formativo*

ATTIVITÀ	CFU	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
<b>ATTIVITÀ DI BASE</b>		
Matematica, informatica e statistica	36	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
		MAT/08 Analisi numerica
		MAT/05 Analisi matematica
Fisica e chimica	15	FIS/01 Fisica sperimentale
	5	
	1	
<b>ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI</b>		
Ingegneria delle telecomunicazioni	6	ING-INF/03 Telecomunicazioni
Ingegneria elettronica	6	ING-INF/01 Elettronica
Ingegneria Informatica	66	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
		ING-INF/04 Automatica
	7	
	8	
<b>ATTIVITÀ AFFINI ED INTEGRATIVE</b>		
A11	6	ING-IND/31 - Elettrotecnica
A12	18	MAT/09 Ricerca operativa
	2	
	4	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	12	A scelta dello studente
	4	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
	5	Per la prova finale
	6	Abilità informatiche e telematiche
	27	
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>180</b>	

### A 2. Curriculum *Professionalizzante*

ATTIVITÀ	CFU	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
<b>ATTIVITÀ DI BASE</b>		
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
		MAT/08 Analisi numerica



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

Matematica, informatica e statistica	3 0	MAT/05 Analisi matematica
Fisica e chimica	1 5	FIS/01 Fisica sperimentale
<b>45</b>		

<b>ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI</b>		
Ingegneria delle telecomunicazioni	6	ING-INF/03 Telecomunicazioni
Ingegneria elettronica	6	ING-INF/01 Elettronica
Ingegneria Informatica	69	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>8 1</b>		

<b>ATTIVITÀ AFFINI ED INTEGRATIVE</b>		
A11	6	ING-IND/31 - Elettrotecnica
A12	6	MAT/09 Ricerca operativa
A13	6	SECS-P/07 Economia aziendale
<b>1 8</b>		

<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	12	A scelta dello studente
	4	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
	5	Per la prova finale
	6	Abilità informatiche e telematiche
	9	Tirocini formativi e di orientamento
<b>36</b>		
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>180</b>	



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

**A.2 Manifesto degli Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica A.A. 2020/21 - Classe L-8**

Sono previsti due curricula: *formativo* e *professionalizzante*. Per il formativo, sono possibili tre percorsi (*automatica, telecomunicazioni, ed informatica*), che differiscono negli insegnamenti a scelta consigliati. La struttura dei curricula e dei percorsi è riportata nelle seguenti tabelle.

**Curriculum formativo**

Ann o	Attività Formativa	Settore Scientific o Disciplin are	Tipolog ia Attività Formati va	Ambito Disciplinare	CFU	Semes tre	
1	MATEMATICA	MAT/05	B1	Matematica, informatica e statistica	9	1	
	FONDAMENTI DI INFORMATICA I	ING-INF/05	B1	Matematica, informatica e statistica	9		
	ELEMENTI DI MATEMATICA COMPUTAZIONALE E ALGEBRA LINEARE E MATEMATICA DISCRETA						
	MODULO 1: ELEMENTI DI MATEMATICA COMPUTAZIONALE	ING-INF/05	A	Abilità informatiche e telematiche	6		
	MODULO 2: ALGEBRA LINEARE E MATEMATICA DISCRETA	MAT/08	B1	Matematica, informatica e statistica	6		
	FISICA - MECCANICA ED ELEMENTI DI TERMODINAMICA	FIS/01	B2	Fisica e chimica	9	2	
	FONDAMENTI DI INFORMATICA II	ING-INF/05	B1	Matematica, informatica e statistica	6		
	RETI LOGICHE E CALCOLATORI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9		
INGLESE	LINGUA	L	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	1-2		



**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

2	<i>ELETTROMAGNETISMO ED ELETTROTECNICA (Modulo 1): FONDAMENTI DI ELETTROMAGNETISMO</i>	FIS/01	B2	Fisica e chimica	6	1	
	METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA INFORMATICA						
	MODULO 1: Strumenti di base	MAT/09	AI	Attività formative affini o integrative	6		
	MODULO 2: Complementi	MAT/05	B1	Matematica, informatica e statistica	6		
	PROGRAMMAZIONE ORIENTATA AGLI OGGETTI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	2	
	METODI PROBABILISTICI DELLA RICERCA OPERATIVA	MAT/09	AI	Attività formative affini o integrative	6		
	<i>ELETTROMAGNETISMO ED ELETTROTECNICA (Modulo 2): ELETTROTECNICA</i>	ING-IND/31	AI	Attività formative affini o integrative	6		
	FONDAMENTI DI AUTOMATICA	ING-INF/04	C1	Ingegneria informatica	9		
SISTEMI OPERATIVI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	1		
ALGORITMI E STRUTTURE DATI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	6			
3	ELETTRONICA DIGITALE	ING-INF/01	C3	Ingegneria elettronica	6	1	

	BASI DI DATI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	
	RICERCA OPERATIVA	MAT/09	AI	Attività formative affini o integrative	6	



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

FONDAMENTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI	ING-INF/03	C2	Ingegneria delle telecomunicazioni	6	2
CREDITI A SCELTA		S		6	
INGEGNERIA DEL SOFTWARE	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	
RETI DI CALCOLATORI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	6	
CREDITI A SCELTA		S		6	
PROVA FINALE		PF	Per la prova finale	5	

*Percorso automatica: insegnamenti a scelta consigliati*

Anno	Semestre	Attività Formativa	CFU	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa
3	1	ROBOTICA	6	ING-INF/04	S
3	2	LABORATORIO DI AUTOMATICA	6	ING-INF/04	S

*Percorso telecomunicazioni: insegnamenti a scelta consigliati*

Anno	Semestre	Attività Formativa	CFU	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa
3	1	FONDAMENTI DI TELECOMUNICAZIONI (CONDIVISO CON LT ING. ELETTRONICA)	6	ING-INF/03	S
3	2	ELEMENTI DI RADIOCOMUNICAZIONE	6	ING-INF/02	S



**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

***Percorso informatica: insegnamenti a scelta consigliati***

Anno	Semes- tre	Attività Formativa	CFU	Settore Scientific o Disciplin are	Tipolog ia Attività Formati va
3	1	AMBIENTI DI PROGRAMMAZIONE PER IL SOFTWARE DI BASE (Mutuato da LT INGEGNERIA INFORMATICA)	6	ING-INF/05	S
3	2	PIATTAFORME SOFTWARE PER APPLICAZIONI SU WEB (Mutuato da LT INGEGNERIA INFORMATICA)	6	ING-INF/05	S

**Curriculum professionalizzante**

Anno	Attività Formativa	Settore Scientific o Disciplin are	Tipolog ia Attività Formati va	Ambito Disciplinare	CFU	Semes- tre	
1	MATEMATICA I	MAT/05	B1	Matematica, informatica e statistica	9	1	
	FONDAMENTI DI INFORMATICA I	ING-INF/05	B1	Matematica, informatica e statistica	9		
	ELEMENTI DI MATEMATICA COMPUTAZIONALE E ALGEBRA LINEARE E MATEMATICA DISCRETA						
	MODULO 1: ELEMENTI DI MATEMATICA COMPUTAZIONALE	ING-INF/05	A	Abilità informatiche e telematiche	6		
	MODULO 2: ALGEBRA LINEARE E MATEMATICA DISCRETA	MAT/08	B1	Matematica, informatica e statistica	6		
	FISICA - MECCANICA ED ELEMENTI DI TERMODINAMICA	FIS/01	B2	Fisica e chimica	9	2	
FONDAMENTI DI INFORMATICA II	ING-INF/05	B1	Matematica, informatica e statistica	6			



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

	RETI LOGICHE E CALCOLATORI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	
	INGLESE	LINGUA	L	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	1-2
2	<i>ELETTROMAGNETISMO ED ELETTROTECNICA (Modulo 1): FONDAMENTI DI ELETTROMAGNETISMO</i>	FIS/01	B2	Fisica e chimica	6	1
	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	AI	Attività formative affini o integrative	6	
	PROGRAMMAZIONE ORIENTATA AGLI OGGETTI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	

	LABORATORIO DI RICERCA OPERATIVA	MAT/09	AI	Attività formative affini o integrative	6	
	<i>ELETTROMAGNETISMO ED ELETTROTECNICA (Modulo 2): ELETTROTECNICA</i>	ING-IND/31	AI	Attività formative affini o integrative	6	2
	INGEGNERIA DEL SOFTWARE	ING-INF/05	C1	Ingegneria informatica	9	
	SISTEMI OPERATIVI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	
	ALGORITMI E STRUTTURE DATI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	6	
	ELETTRONICA DIGITALE	ING-INF/01	C3	Ingegneria elettronica	6	1
	BASI DI DATI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	9	
	AMBIENTI DI PROGRAMMAZIONE PER IL SOFTWARE DI BASE	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	6	



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

3	FONDAMENTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI	ING-INF/03	C2	Ingegneria delle telecomunicazioni	6	2
	CREDITI A SCELTA		S		6	
	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	6	
	PIATTAFORME SOFTWARE PER APPLICAZIONI SU WEB	ING-INF/05	C1	Ingegneria Informatica	6	
	TIROCINIO		A	Tirocini formativi e di orientamento	9	
	CREDITI A SCELTA		S		6	
	PROVA FINALE		PF	Per la prova finale	5	

***Insegnamenti a scelta consigliati***

Anno	Semestre	Attività Formativa	CFU	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa
3	1	PROGRAMMAZIONE DISPOSITIVI MOBILI (Mutuato da LM Ing. Telecomunicazioni)	6	ING-INF/05	S
3	2	RETI DI CALCOLATORI (Mutuato da Curriculum Formativo)	6	ING-INF/05	S
3	2	ESTENSIONE DEL TIROCINIO	6		S

**LEGENDA TAF**

B1= Attività di base (Matematica, informatica, statistica) B2= Attività di base (Fisica e chimica)

C1= Attività caratterizzanti della classe (Ingegneria Informatica)





# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

C2= Attività caratterizzanti della classe (Ingegneria delle Telecomunicazioni) C3= Attività caratterizzanti della classe (Ingegneria Elettronica)

AI= Attività Affini e

Integrative A= Altro

(abilità informatiche)

A= Altro (tirocinio)

S= Scelta

PF= Prova finale

L= Altre attività formative (Lingua straniera)

## ALLEGATO B: SCHEDE INSEGNAMENTI E PROPEDEUTICITÀ

Le schede degli insegnamenti e le propedeuticità sono disponibili al seguente

link: <http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>

## ALLEGATO C: TABELLE DI CONVERSIONE

### C1. Tabella di conversione per la convalida delle attività formative dal DM 509 al DM 270

INSEGNAMENTO DM270	CFU	INSEGNAMENTO DM509	CFU
MATEMATICA	9	Calcolo 1 + Calcolo 2+ Colloquio integrativo	4 4 1
FONDAMENTI DI INFORMATICA I	6	Introduzione all'informatica + Fondamenti di informatica	2 4
ELEMENTI DI MATEMATICA COMPUTAZIONALE E ALGEBRA LINEARE E MATEMATICA DISCRETA			
MODULO 1: ELEMENTI DI MATEMATICA COMPUTAZIONALE	6	Calcolo 3 + Colloquio integrativo	4 2
MODULO2: ALGEBRA LINEARE E MATEMATICA DISCRETA	6	Algebra lineare e geometria + Colloquio integrativo	5 1
FISICA - MECCANICA ED ELEMENTI DI TERMODINAMICA	9	Fisica I + Fisica tecnica	6 3 (su 5)



**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

FONDAMENTI DI INFORMATICA II	6	Laboratorio di programmazione + Colloquio integrativo	3 3
RETI LOGICHE E CALCOLATORI	9	Calcolatori Elettronici + Architettura dei calcolatori + Colloquio integrativo	5 3 1
ELETTROMAGNETISMO ED ELETTROTECNICA (Modulo 1): FONDAMENTI DI ELETTROMAGNETISMO	6	Fisica II + Fisica tecnica	5 1 (su 5)
METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA INFORMATICA			
MODULO 1: Strumenti di base	6	Metodi matematici per l'ingegneria + Laboratorio di calcolo + Colloquio integrativo	3 2 1
MODULO 2: Complementi	6		
PROGRAMMAZIONE ORIENTATA AGLI OGGETTI	9	Programmazione orientata agli oggetti + complementi di programmazione orientata agli oggetti + Colloquio integrativo	5 3 1
METODI PROBABILISTICI DELLA RICERCA OPERATIVA	6	Analisi probabilistica e teoria delle code + Colloquio integrativo	5 1
ELETTROMAGNETISMO ED ELETTROTECNICA (Modulo 2): ELETTROTECNICA	6	Elettrotecnica	6
FONDAMENTI DI AUTOMATICA	9	Teoria dei Sistemi + Controlli Automatici	5 4 (su 5)
SISTEMI OPERATI VI	9	Sistemi Operativi + Laboratorio di sistemi operativi + Colloquio integrativo	5 3 1
ALGORITMI E STRUTTURE DATI	6	Algoritmi e strutture dati + Colloquio integrativo	5 1



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

ELETTRONICA A DIGITALE	6	Elettronica digitale + Colloquio integrativo	5 1
BASI DI DATI	9	Basi di dati + Sistemi Informativi	5 4
RICERCA OPERATIVA	6	Elementi di Ricerca Operativa + Ricerca Operativa	3 3 (su 5)
FONDAMENTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI	6	Fondamenti di telecomunicazioni + Reti di telecomunicazioni	3 3 (su 5)
INGEGNERIA DEL SOFTWARE	9	Ingegneria del software + Colloquio integrativo	5 4
RETI DI CALCOLATORI	6	Reti di calcolatori + Lab reti calc(2)+ coll int (1)	3 2 1

Alla certificazione PET (o equivalente) vengono attribuiti 4 CFU anche se acquisita nel precedente ordinamento didattico.